



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno duemilasedici addì ventisei del mese di luglio alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere	X	
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere		X
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
8.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
9.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
12.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
14.	STEILA Daniela	Consigliere	X	
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2016

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

PIANEZZA DEMOCRATICA

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO

“LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA”

CONSIGLIERA STEILA

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

Durante la campagna elettorale è stato dichiarato più volte che la nuova scuola dell'infanzia sarebbe stata pronta per l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo “Pianezza Democratica” interrogano il Sindaco per sapere:

- quando è prevista la conclusione dei lavori e il conseguente trasferimento delle sezioni nel nuovo edificio;
- quando si svolgeranno i lavori di adeguamento dell'attuale edificio della scuola dell'infanzia Madre Teresa per renderlo idoneo per ospitare gli alunni della scuola primaria di primo grado;
- quali sono i costi previsti per la costruzione del nuovo edificio e l'adeguamento del vecchio.

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta scritta come richiesto:

“Con riferimento all'interrogazione concernente i valori di realizzazione della scuola materna di via Cesare Pavese, si evidenzia che dopo i considerevoli sforzi e l'impegno profuso dall'Amministrazione e dal personale dipendente per assicurare la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di via Cesare Pavese, all'inizio del nuovo anno scolastico, è arrivata in data 12 giugno 2016, dalla Regione Piemonte, settore Politiche dell'Istruzione, la comunicazione della mancata autorizzazione all'istituzione di due nuove classi della scuola per l'infanzia.

La mancanza di tale autorizzazione attenua l'impellenza di realizzare l'edificio scolastico nei tempi programmati consentendo uno slittamento al primo semestre del 2017.

In tale arco temporale, oltre a portare a termine i lavori della scuola, saranno forniti gli arredi delle aule e dei servizi complementari e consentita la riconversione a scuola primaria dell'attuale edificio scolastico dedicato all'infanzia Madre Teresa di Calcutta.

L'Amministrazione sarebbe stata in grado, con la disponibilità dell'impresa appaltatrice, di mettere a disposizione degli utenti della scuola, una struttura innovativa e di pregio in tempi ristrettissimi, anche se a scapito di altri investimenti ed opere pubbliche.

La novità intervenuta ha imposto una riconsiderazione del programma dei lavori pubblici con la conseguente individuazione di altre priorità e di interventi la cui realizzazione era stata rinviata rispetto alla scuola e alle risorse e spazi finanziari da questa assorbiti.

Riguardo ai costi previsti per la costruzione della nuova scuola e riconversione dell'attuale edificio di via Cesare Pavese, si sottolinea che, nel primo caso, gli importi sono certi in quanto connessi a un appalto già affidato e ammontano a 3.346.096 – IVA, spese tecniche e collaudi compresi.

Nel secondo caso è stata preventivata una spesa di circa 90.000, arredi compresi”.

CONSIGLIERE STEILA

Chiedo un chiarimento riguardante il fatto che la Regione non ha autorizzato le due nuove classi. In realtà le due nuove classi risultavano da un computo della scuola in cui erano calcolati gli anticipatari e i non residenti ed è noto che la Regione non considera questi soggetti come aventi diritto e quindi non li considera come numero di lista d'attesa. In questo senso si sapeva che la lista d'attesa della scuola dell'infanzia era pari a zero se calcolata sui bambini residenti a Pianezza.

Non si capisce pertanto come tale circostanza risulti una novità, come questa abbia modificato la tempistica perché si sapeva da prima quali erano i soggetti in lista d'attesa.

SINDACO CASTELLO

Non è proprio come sta dicendo lei. Sia per gli anticipatari che per alcuni residenti, sia per formare delle classi meno numerose avevamo richiesto questa disponibilità, fortemente voluta dal Dirigente Scolastico e da alcuni insegnanti proprio per poter, in qualche modo, creare delle classi con meno bambini. E noi ci abbiamo sperato fino alla fine tant'è che abbiamo fatto diversi incontri, tra cui l'ultimo a giugno, prima di capire se c'erano o meno reali possibilità. E' chiaro che quando la scuola, il dirigente scolastico evidenziano dei bisogni, delle esigenze l'amministrazione è sempre disponibile e lo dimostra ancora ulteriormente in queste occasioni tentando e sperando di avere risposte positive. Proprio per permettere l'ingresso agli anticipatari, che comunque sono dei problemi per le famiglie, abbiamo cercato di avere queste classi. Poi, alla fine, purtroppo non è stato possibile ma l'esito non era così scontato all'inizio altrimenti non avremmo presentato la domanda. Noi ci tenevamo, il Dirigente Scolastico ci teneva, alcune insegnanti l'hanno presentata come una priorità tale per cui abbiamo forzato per arrivare ad avere, nei tempi previsti e con le classi richieste, anche la nuova scuola.

Dopo di che ciò non è stato possibile e quindi, a questo punto, è giusto anche rivedere le priorità.

CONSIGLIERE STEILA

Preciso soltanto che quello che dico è scritto nella documentazione che voi avete mandato alla Regione, non mi sto inventando i dati, era nell'allegato. Da quella documentazione risulta con chiarezza che la lista dei bambini residenti in Pianezza è pari a zero.

SINDACO CASTELLO

Comunque questo è un problema che non si pone. Noi abbiamo provato ad avere delle classi. Se la Regione le autorizzava avremmo preso gli anticipatari e anche qualcuno non residente.

CONSIGLIERE STEILA

Che sia meglio avere più scuole, che sia meglio avere classi con meno bambini su questo non ci piove. Il punto è se un'Amministrazione si prende l'onere di una costruzione così pesante dal punto di vista finanziario, sulla base di una previsione di classi fondata sugli anticipatari.

SINDACO CASTELLO

Forse non ha capito bene qual è la situazione. Non abbiamo fatto una scuola perché ci sono due classi di anticipatari. Noi abbiamo previsto di anticipare i lavori della scuola adesso perché forse c'era la necessità delle due classi ma la scuola non si fa perché c'è l'esigenza di due nuove classi o perché il Preside mi chiede per permettere l'ingresso agli anticipatari. Noi abbiamo fatto una valutazione proprio nell'ambito dell'edilizia scolastica e abbiamo visto che la crescita demografica richiede, nei prossimi anni, necessità di nuovi spazi. Non si decide di affrontare una spesa di tre milioni di euro se non ci sono motivi più che validi che possano giustificarla.

PRESIDENTE ROMEO

Aggiungo che il Piano di Edilizia Scolastica guarda più lontano perché il problema più grave è nella primaria, e non è solo un problema di sezioni della materna.

Comunque credo che l'argomento possa dirsi concluso, quindi passerei alla seconda interrogazione.

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO: "ASSEGNAZIONE TIROCINI E STAGES"

CONSIGLIERA STEILA

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"A proposito dell'assegnazione di tirocini e stage da parte dell'Amministrazione Comunale, i sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Pianezza Democratica" interrogano l'Assessore competente per conoscere:

i criteri di valutazione che sono stati applicati e/o si intendono applicare per stilare le graduatorie di merito nel caso presentino domanda più soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

ASSESSORE GENTILE

Leggo la risposta sui tirocini formativi e i requisiti.

"I tirocini, attualmente attivati dal Comune di Pianezza in applicazione della vigente normativa della Regione Piemonte, sono i seguenti:

1) Tirocini formativi e di orientamento. Tale tipologia di tirocinio è stata attivata già dal 2015 a seguito di apposito avviso pubblico e relativa graduatoria approvata con determinazione del responsabile del Settore Servizi alla Persona numero 131 del 28.04.2015.

I requisiti di carattere generale espressi dalla determina sono: età compresa fra i 18 e i 30 anni, residenza presso il Comune di Pianezza, nessuna condanna penale e in pieno possesso dei diritti civili e politici.

Per il Settore Servizi alla Persona: possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado o laurea in Scienze delle Comunicazioni.

Per il Settore Finanziario e Informatico: possesso del diploma di geometra o ragioneria, perito commerciale, programmatore, tecnico della gestione aziendale o equivalenti.

Inoltre essere inoccupati o disoccupati, iscritti al centro per l'impiego di Venaria e immediatamente disponibili.

I criteri di valutazione previsti:

1. Titoli di studio: max 30 punti.

SELEZIONE PER DIPLOMATI

- Diploma di maturità con votazione in sessantesimi: punti 0,5 per ogni punto del voto di maturità per un massimo di 30 punti.
- Diploma di maturità con votazione in centesimi: punti 0,3 per ogni punto del voto di maturità per un massimo di 30 punti.

SELEZIONE PER LAUREATI

- Laurea in Scienze della Comunicazione: punti 0,2727 per ogni punto del voto di laurea per un massimo di 30 punti.
- Colloquio: max 30 punti.

Il colloquio previsto è di carattere motivazionale/attitudinale e di valutazione delle capacità di interrelazione effettuato da un'apposita Commissione esaminatrice.

Vengono accertate inoltre materia specifiche, capacità comunicative, conoscenza degli strumenti informatici.

2) Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo; tale tipologia di tirocinio è attivata in considerazione della situazione lavorativa dei nuclei familiari pianezzesi e sono presi in considerazione sia i curriculum a disposizione del competente ufficio comunale (in questo caso la valutazione è effettuata anche in collaborazione con l'ente SLI che gestisce lo sportello infolavoro del Comune di Pianezza e che quindi ha a disposizione informazioni dettagliate sulle problematiche in ambito lavorativo dei cittadini pianezzesi) sia effettuando una valutazione concertata e condivisa in sede del tavolo GAM che si riunisce con cadenza mensile e che vede la partecipazione, oltre che dei funzionari del Comune, del Cissa e delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio, in particolare l'associazione I San Vincenzo.

3) Tirocini di inclusione sociale: tale tipologia di tirocinio è di recente istituzione a seguito di apposita convenzione approvata con il Cissa e resasi necessaria per una modifica della normativa regionale in materia di sostegno al reddito dei nuclei/persone in situazione di disagio lavorativo/economico. In questo caso la valutazione sui soggetti da inserire nei progetti è effettuata in sede di tavolo Gam nel corso dei quali ogni mese, vengono valutati, concertati e condivisi gli interventi da porre in essere a favore dei cittadini pianezzesi in condizioni di disagio. Il quadro sopra riportato evidenzia i criteri adottati per l'individuazione dei soggetti da inserire nei progetti, i quali fanno riferimento sia ad avviso pubblico e relativa graduatoria approvata sulla base di criteri definiti nello stesso avviso, sia a valutazioni effettuate in sede di tavolo GAM, istituito con l'obiettivo di concertare e condividere interventi a favore dei cittadini pianezzesi in situazioni di oggettive difficoltà economico/lavorative.

CONSIGLIERE STEILA

Soltanto un chiarimento nel senso che mi sembra che, per quanto riguarda i tirocini di secondo e terzo tipo, in parte, almeno, la definizione dei criteri viene demandata al tavolo GAM perchè è lì che si decide concretamente se ci sono persone che presentano tutti i requisiti accettabili e che consentono l'attivazione del tirocinio.

Per quanto riguarda invece il primo tipo di tirocinio, mi chiedo – è proprio una semplice domanda di curiosità – perchè la laurea in Scienze della Comunicazione, perchè non i laureati in psicologia, per dire?

SINDACO CASTELLO

Perché non abbiamo bisogno né di psicologi né di assistenti sociali ma abbiamo bisogno di potenziare l'ambito della comunicazione. Abbiamo fatto quella scelta perché una dipendente che era all'interno di quell'ufficio Cultura e Comunicazione è stata trasferita all'Ufficio personale per sopperire ad un pensionamento, lasciando vacante il proprio posto. Ci manca una persona e la stiamo compensando in questo modo.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO:

“ASSOCIAZIONE CASA DEGLI ANGELI”

CONSIGLIERE TOTARO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“ In seguito a quanto emerso dalle notizie di cronaca pubblicate su Repubblica del 10 luglio e sulla stampa del 13 luglio, relative all'inchiesta aperta dalla Procura di Torino nei riguardi del dottor Giuseppe Reale e della signora Debora Nicoloso, Consigliere e Presidente dell'Associazione Casa degli Angeli, in attesa degli sviluppi giudiziari relativi all'inchiesta di cui sopra con la quale si auspica venga fatta la dovuta chiarezza secondo i principi e le garanzie istituzionali previste dall'ordinamento,

sussistendo da tempo i rapporti tra il Comune di Pianezza e i soggetti coinvolti, i sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Pianezza Democratica" interrogano il Sindaco per sapere:

- quali siano precisamente le posizioni e i progetti in essere tra i soggetti di cui sopra e l'Amministrazione Comunale e a che titolo tali rapporti sono stati instaurati.

Si richiedono inoltre le valutazioni dell'Amministrazione in merito alla gestione della vicenda per quanto di competenza comunale.

SINDACO CASTELLO

Con riguardo all'interrogazione presentata, concordando sulla necessità, come dite voi, che venga fatta la dovuta chiarezza secondo i principi e le garanzie istituzionali, io non posso che aspettare che la giustizia faccia il suo corso, come penso sia giusto fare in queste situazioni.

Per quanto riguarda, invece, i rapporti con l'Associazione Casa degli Angeli, preciso che che il primo rapporto nasce con la precedente amministrazione, quella Gagliardi quando era stato accreditato l'asilo nido Casa Rebecca.

Successivamente sono stati stipulati i seguenti accordi convenzionali:

- *protocollo d'intesa stipulato in data 01/07/2013 per la condivisione dell'unità immobiliare di Via Maiolo, 5 - Pianezza - per finalità sociali. L' art. 2 del summenzionato protocollo d'intesa, prevede che "Associazione Casa degli Angeli Onlus, si impegna a mettere a disposizione parte del complesso immobiliare sito in Pianezza, alla via Maiolo 5, condotto in comodato, negli spazi da individuare di volta in volta, con l'Amministrazione Comunale, a favore di Associazioni individuate dal Comune di Pianezza, che abbiano idealmente attinenza alle finalità, allo scopo sociale della Associazione ospitante", sono state individuate alcune associazioni, che ne avevano fatto richiesta, per l'assegnazione di spazi nella suddetta struttura.*
- *Convenzione stipulata il 16/04/2014 - rep. 1588 - per la messa a disposizione del Comune del centro di cottura realizzato nei locali di Via Maiolo, 5 ed utilizzato dalla impresa appaltatrice della refezione scolastica della scuola materna che consente di superare il sistema dei pasti veicolati.*
- *Contratto di subcomodato d'uso gratuito - rep. 1612 del 21/08/2014 - tra l'associazione Casa degli Angeli e il Comune relativa alla porzione dell'unità immobiliare di Via Maiolo, 5 da destinarsi a centro di aggregazione giovanile.*

Questi, fondamentalmente, sono gli accordi stipulati con l'Associazione della Casa degli Angeli. Vi anticipo che, in via molto informale, abbiamo incontrato i rappresentanti del Cottolengo, proprietari dell'edificio di Via Maiolo e abbiamo già chiesto dei chiarimenti all'Associazione Casa degli Angeli.

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO:

"COMMÉMORAZIONE COL DEL LYS "

CONSIGLIERE FASSINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"In data 3 luglio 2016, presso il Col del Lys, si è svolta l'annuale commemorazione in ricordo dei caduti per il rastrellamento operato dai nazisti nel luglio del 1944.

In tale manifestazione si è potuta notare la mancanza del gonfalone del Comune di Pianezza e di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale nonostante fossero presenti tutti i Comuni limitrofi. I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco per conoscere i motivi di questo increscioso episodio.

SINDACO CASTELLO

In data 3 luglio 2016 all'annuale manifestazione del Colle del Lys il Comune, a differenza degli altri anni, l'Amministrazione non ha potuto assicurare la sua presenza.

Concordo con gli interroganti che si è trattato di un episodio che ha colmato di rammarico e di amarezza il sottoscritto. Ma gli imprevisti spesso sconvolgono i programmi, sovvertono gli appuntamenti. A me è capitato proprio un imprevisto e ne ho dato comunicazione al Presidente del comitato del Colle del Lys, in data 06.07.2016, prot. 13489, esprimendo tutto il mio rincrescimento per non essere stato presente alla manifestazione.

Nè sono riuscito ad avvisare in tempo altri consiglieri che potessero sostituirmi

Permettetemi di evidenziare il lavoro che è stato fatto con l'ANPI in questi cinque anni e che non può essere dimenticato. Sono stati realizzati eventi, organizzate attività per ricordare la Resistenza, per promuovere i valori di democrazia e libertà e non si può poi essere criticati in modo, scusate, beccero come è stato fatto in questa occasione. Lavorare insieme significa confrontarsi. Se c'è un problema dobbiamo confrontarci e capire le criticità per risolverle. Partire subito con l'offendere e dire "questa Amministrazione ..." ... lamentandosi e pensando la qualsiasi non mi sembra corretto.

Scrivere, sui vari social network, delle vergogne di questa Amministrazione che non partecipa alla manifestazione del Col del Lys senza sapere i veri motivi non è sicuramente corretto.

L'altra cosa che mi piacerebbe non succedesse – e parlo da Sindaco che ci tiene a un rapporto importante con l'ANPI, come è stato in questi cinque anni – è che non venga utilizzata l'ANPI a scopo demagogico o per attaccare l'Amministrazione perché non fa bella figura l'ANPI.

Noi lavoriamo per portare avanti un lavoro a favore di tutti e, soprattutto, in ogni momento noi abbiamo evidenziato quelli che erano i nostri rapporti e i nostri valori che coincidono e nascono con la loro resistenza.

Quindi mi sembra e mi è sembrato non bello trovarmi a leggere delle cose che non corrispondevano a verità; è successo un imprevisto, può succedere, e, come ho detto prima, mi sono scusato prontamente con il Presidente del Comitato.

Detto questo non voglio fare nessuna polemica ma vorrei che, appunto, si stesse attenti quando si utilizza il nome dell'ANPI perché poi diventa antipatico pensare ad un uso politico dell'ANPI, partitico o politico, che non è mai bello.

CONSIGLIERE FASSINO

Volevo rispondere al Sindaco nel senso che il ruolo dell'Opposizione è esaminare i fatti nella loro reale manifestazione.

In quell'occasione, purtroppo, il Comune di Pianezza non c'era. Tra l'altro non ha neanche risposto sul perché mancasse il gonfalone perché posso capire che il Sindaco ha avuto un problema però il gonfalone mancava; di conseguenza era corretto, da parte nostra, fare un'interrogazione per saperne il motivo.

Il discorso è che su questo piano non proviamo neanche a confrontarci perché come tu hai avuto degli imprevisti, come potevamo noi sapere, in anticipo, che tu avresti avuto degli imprevisti? Impossibile perché nulla vietava che andasse un rappresentante dell'Opposizione ma nessuno ci ha contattati.

Quindi, voglio dire, non è che noi abbiamo la sfera di cristallo. Il vero motivo è che c'è stato un increscioso episodio, e questo è vero, ma nessuno ha usato il nome dell'ANPI perché nell'interrogazione non l'abbiamo citato; è vero che, secondo noi, è doveroso partecipare e ci aspettiamo che, nei prossimi anni, a questo evento ci sia sempre una rappresentanza del Comune.

SINDACO CASTELLO

Premesso che non abbiamo niente da imparare dall'opposizione su questo, perché noi abbiamo

sempre partecipato a prescindere da quello che tu stai dicendo.

Io ho detto che non è tanto l'interrogazione quanto quello che è comparso sul social network condiviso da voi. E mi dispiace soprattutto all'indomani di quanto era stato detto nel Consiglio di insediamento circa la collaborazione tra Opposizione e Maggioranza. Non si possono esprimere giudizi senza sapere i fatti, e sui social network voi l'avete condivisi senza comunque sentire le mie ragioni. È giusto che tu faccia l'interrogazione, potendo accettare o meno la mia risposta, dopo di che fai le tue valutazioni ma prima informati su che cosa è successo.

Invece mi è sembrato un voler attaccare l'Amministrazione, a prescindere, e non va bene soprattutto quando si parla di ANPI. L'ANPI non è né di Destra né di Sinistra. Il 25 aprile non è la festa né di Destra né di Sinistra, è la festa di noi italiani e questo deve essere chiaro sempre.

E allora prendere una struttura come l'ANPI e voler attaccare in modo demagogico l'Amministrazione mi è sembrato scorretto e visto che molti di voi l'hanno condiviso ve lo sto dicendo in questa occasione nel modo più lineare, franco e trasparente possibile. Mi auguro che questa situazione non succeda perché non significa collaborare ma significa altro.

CONSIGLIERE FASSINO

Io replico solo su una cosa. L'uso dei social network, come si suol dire, si può condividere o meno, ma lo dobbiamo applicare a tutti e non solo a una certa parte perché non è che perché lo condividiamo noi va male e invece quando voi condividete cose che attaccano noi vanno sempre bene. Quindi o si fa una regola che va bene per tutti o altrimenti si gioca ognuno a casa propria.

PRESIDENTE ROMEO

Convidiamo il pensiero del consigliere Fassino nel senso di non fare attacchi strumentali ma bensì di confrontarsi in modo corretto.

INTERROGAZIONE N. 5 AD OGGETTO: COSTI DELLA POLITICA

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In occasione della presentazione del bilancio di mandato 2011/2016, l'Amministrazione Comunale ha presentato il bilancio relativo ai costi della politica.

In particolare è stato presentato un prospetto relativo ai costi dell'indennità di carica e permessi dell'Amministrazione Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo: “Pianezza Democratica” interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- l'ammontare della spesa per il periodo 2011/2016 relativo agli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi erogati dall'Amministrazione in favore degli istituti per gli Amministratori collocati in aspettativa non retribuita;
- l'ammontare delle spese, per il periodo 2011/2016, relativo agli oneri previdenziali per gli Amministratori non lavoratori dipendenti;
- se tale importo è stato inserito nella voce “indennità di carica” del prospetto presentato per il bilancio di mandato 2011/2016.”

SINDACO CASTELLO

Leggo la risposta scritta.

“Con riguardo all'interrogazione presentata, si comunica quanto segue.

Gli importi relativi ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per gli amministratori lavoratori subordinati collocati in aspettativa e i rimborsi forfettari alle casse previdenziali per i lavoratori autonomi non sono stati inseriti nella voce "indennità di carica" del prospetto pubblicato sul bilancio di mandato 2011/2016 non essendo tali voci indennità di carica.

Si precisa, infatti, che l'indennità di carica, come anche i permessi retribuiti, hanno natura indennitaria e non retributiva, mentre gli oneri previdenziali vengono versati dall'Ente al fine di evitare l'interruzione del trattamento pensionistico del lavoratore che si pone in aspettativa non retribuita. Il mancato inserimento nella tabella "indennità di carica" del prospetto sopra citato, trova giustificazione, pertanto, nella diversa natura dei predetti oneri previdenziali.

Il Sindaco si è collocato in aspettativa senza assegni, rinunciando allo stipendio percepito come Ufficiale Medico dell'Esercito. L'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Ente versi per gli amministratori lavoratori dipendenti, collocati in aspettativa non retribuita, gli oneri previdenziali ed assicurativi. L'ammontare della spesa per il periodo 2011/2016 relativa ai suddetti oneri è pari ad € 92.262,48.

L'art. 86 comma 2 del citato D. Lgs. 267/2000, prevede, altresì, l'obbligo del Comune di pagare un rimborso forfettario alle casse previdenziali di competenza per gli amministratori lavoratori autonomi. L'ammontare della spesa a tale titolo è pari a € 5.433,72.

I suddetti versamenti sono stati effettuati sino al mese di marzo 2014 in quanto, a seguito di pronunciamenti delle sezioni regionali della Corte dei Conti e dal parere espresso dal Ministero in materia di Enti Locali del 09/04/2014, è stato chiarito che l'obbligo di versare i contributi assistenziali e previdenziali per gli amministratori lavoratori autonomi è subordinato all'espressa rinuncia dell'amministratore all'espletamento dell'attività lavorativa. Pertanto, dal mese di aprile 2014, non avendo gli amministratori interessati rinunciato allo svolgimento dell'attività professionale, non si è più proceduto al pagamento di tali oneri.

Si fa presente, altresì, che il suddetto pagamento a titolo di rimborso forfettario alle casse previdenziali è stato effettuato per i seguenti amministratori:

Aires Emiliano (mandati 2001/2006 – 2006/2011): € 11.487,33

Castello Antonio (mandato 2001/2016 – fino a marzo 2014): € 4.074,36

Enzo Romeo (mandato 2001/2016 – fino a marzo 2014): 1.359,36.”

CONSIGLIERE AIRES

Innanzitutto una precisazione tecnica: non sono indennità di carica ma nella tabella che avete prospettato c'era solo quella voce a parte i rimborsi. E se non sono indennità sono tuttavia costi per l'Amministrazione

SINDACO CASTELLO

Spiego perché è stata fatta quella tabella. Subito dopo la nostra prima elezione, nel mese di settembre, ci siamo trovati con una tabella diffamatoria da parte della precedente Opposizione nella quale si diceva che il mandato di questa Amministrazione sarebbe costato di più e metteva a confronto indennità delle due Amministrazioni. In quell'occasione abbiamo precisato che, in realtà, non era vero che vi erano stati degli aumenti considerando le indennità e i permessi. La cosa era legata a quel famoso manifesto dove si diceva che, nei cinque anni, il costo dell'Amministrazione Castello sarebbe lievitato a 90 o 100.000 o addirittura 130.000 Euro. Quindi

noi abbiamo tenuto conto di quelle due voci; "indennità" e "permessi" e abbiamo fatto il paragone su queste.

CONSIGLIERE AIRES

In termini assoluti, Sindaco, io voglio solo precisare questo: se parliamo di costi ...

SINDACO CASTELLO

Io non sto parlando di costi.

CONSIGLIERE AIRES

Ma la tabella riportava "abbiamo diminuito i costi dell'Amministrazione". L'interpellanza nasce per capire se, effettivamente, quest'affermazione è vera o no perché se il Comune di Pianezza ha speso, mal contati, 90.000 Euro, è quantomeno un po' fuorviante inserirli nella tabella dove c'è scritto "abbiamo speso meno" perché, in termini assoluti, non è così.

SINDACO CASTELLO

Qui ci stiamo inventando altre cose perché noi abbiamo parlato di indennità e di permessi. Su tu vuoi sapere quanto è costata l'Amministrazione lo devi fare nella globalità e allora bisogna prendere in considerazione pure i permessi non retribuiti. Nella tabella si parla, invece, di indennità di carica.

CONSIGLIERE AIRES

Va bene ma allora dove andrà messo il costo della previdenza? E ricordo che nel titolo è scritto grosso così: "ridotte le spese".

SINDACO CASTELLO

Per prendere in considerazione il costo complessivo di un'amministrazione bisogna prendere in considerazione diecimila altre cose. Il paragone che noi abbiamo fatto è esclusivamente rivolto all'indennità di carica in relazione alla circostanza che aveva originato la questione. All'atto in cui noi ci siamo insediati abbiamo dovuto fare una una variazione di bilancio in quanto la maggior parte degli Assessori non erano dipendenti ma erano liberi professionisti e quindi, per Legge, l'indennità era totale mentre si riduce del 50% nella ipotesi di lavoratore subordinato ma in compenso vengono pagati al datore di lavoro privato i permessi spettanti all'amministratore. Queste erano le due voci di paragone. Indennità di carica e permessi e la cosa che si voleva dimostrare è che si equivalevano. Noi abbiamo ridotto le spese soprattutto per il fatto che nessuno di noi ha utilizzato i telefonini, che nessuno di noi ha utilizzato i rimborsi dovuti al caffè, macchine, parcheggi ed è su questo che abbiamo ridotto i costi.

CONSIGLIERE AIRES

E' tutto legittimo: ogni Amministrazione ha il dovere di consentire a tutti di esercitare l'elettorato passivo.

Noi non contestiamo quello., lo ribadisco, lo ribadisco con forza: sono tutte scelte legittime, ci mancherebbe. La questione è però che l'uomo della strada che legge non ha tutta questa sottigliezza che lei ci ha raccontato questa sera.

La verità è che se io le chiedo quanto è costata l'Amministrazione precedente, lei mi dà un numero che comprende questi 92.000, o no?

SINDACO CASTELLO

Mi chiedi i costi e io ti dico i costi; se parliamo di indennità è quella.

Le indennità sono una cosa, gli oneri previdenziali previsti per Legge sono un'altra cosa. Infatti il paragone, ripeto, il motivo esclusivo per cui era nata la questione era il fatto che era stato detto che l'Amministrazione si era raddoppiata lo stipendio. L'affermazione era una falsità ed è una falsità!

PRESIDENTE ROMEO

Gli oneri previdenziali, purtroppo, il Comune li deve pagare per forza. Io ho provato a rinunciare ma non mi è stato possibile.

Detto questo possiamo chiudere e passare alla interrogazione successiva. Prego a chi la vuole illustrare.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO:

AUTOVELOX DELLA EX STATALE 24

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

In una dichiarazione rilasciata al quotidiano La Stampa in merito alla messa in funzione dei regolatori di velocità installati sulla variante all'ex Statale 24, il Sindaco dichiarava che il loro funzionamento sarebbe stato limitato a una o due ore al giorno, nelle fasce orarie più critiche e che, con i soldi incassati, in futuro verranno installati dei separatori di traffico.

Ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Pianezza Democratica" interrogano il Sindaco per sapere:

- quali siano le ore individuate per il rilevamento,
- se tale provvedimento sia permanente o temporaneo e, nel qual caso, quale sia la scadenza;
- essendo tale strada di competenza della Città Metropolitana, che in più occasioni ha affermato non essere possibile l'installazione di spartitraffico vista la strettezza delle carreggiate, come possa essere veritiere l'affermazione della futura installazione di separatori di traffico."

Ho l'articolo de "La Stampa" e lo leggo.

"I due autovelox sulla variante della Statale 24 da oggi sono attivi – nel giorno in cui è stato pubblicato l'articolo –, non tutto il giorno ma solo in alcune ore. "Una o due ore al giorno" spiega il Sindaco Antonio Castello, "solitamente nelle fasce orarie più critiche dove si viaggia più veloci ma non è escluso che non li attiviamo anche in altre. Abbiamo messo a bilancio solo 300.000 Euro proprio perché non vogliamo fare cassa" e sostiene di averlo dimostrato tenendo i velox spenti fino ad ora sebbene fossero pronti e funzionanti da ben due mesi. "Abbiamo installato dei cartelli enormi – conferma – perché è nostra volontà dire di andare piano facendo informazione e deterrenza". Prosegue: "il nostro intento è arrivare all'1% prima di attivarli – sostiene Castello – ossia andare a sanzionare chi proprio non vuole capire. I soldi che verranno incassati serviranno per fare sicurezza e mettere, in futuro, dei separatori di traffico". Quindi questo è quello che io ho chiesto. Il Sindaco ha detto "non tutto il giorno ma solo alcune ore: una o due ore al giorno". Io ho fatto la domanda quali siano le ore individuate per il rilevamento.

E poi c'è quell'affermazione che dice "i soldi che verranno incassati serviranno per mettere dei separatori di traffico" quando sappiamo che la Città Metropolitana ha detto, al momento, che non è fattibile un progetto di questo genere vista la ristrettezza della carreggiata.

SINDACO CASTELLO

Faccio una breve correzione per delle inesattezze riportate nell'articolo e poi ti rispondo.

Innanzitutto quella strada è una strada Provinciale o meglio, della Città Metropolitana . L'intervento sulla strada, pertanto, lo deve fare la Città Metropolitana in qualità di Ente proprietario. Il nostro obiettivo è quello della deterrenza, infatti, quando abbiamo fatto delle prove abbiamo rilevato, a settimana, circa 120/140.000 passaggi, di cui il 30-40% erano infrazioni. Significa che c'erano circa 30 - 40.000 infrazioni alla settimana, circa 6 - 7.000 infrazioni al giorno. Se avessimo attivato subito l'autovelox per fare cassa, forse il Comune per dieci anni poteva stare tranquillo e si pagava la scuola.

Il nostro obiettivo, lo ripeto, è un altro. E' quello garantire la sicurezza su tale strada che, secondo noi, è stata progettata male e fatta peggio con sali e scendi, dossi e restringimenti. Non è un problema del Comune di Pianezza, non lo è stato della vecchia Amministrazione, è stata fatta così, e non si capisce il motivo per cui da Collegno alla tangenziale sia più larga. Ritengo, tuttavia, che l'Amministrazione avrebbe dovuto opporsi a questa discriminazione.

Ritornando all'autovelox, all'inizio si registravano dalle cinque alle sei, sette mila infrazioni al giorno: era una cosa inverosimile e, soprattutto, abbiamo avuto diversi incidenti mortali. Se ne sarebbe dovuta occupare la Provincia ma questa purtroppo è stata assente; abbiamo avuto numerosi incontri in Provincia e siamo riusciti ad ottenere degli interventi migliorativi e di potenziamento della sicurezza concernenti l'entrata e l'uscita dei distributori. Abbiamo chiesto, visto che molti degli incidenti avvenivano in prossimità dei distributori, di mettere degli spartitraffico per evitare questi passaggi.

La Provincia ci ha sempre risposto che non c'erano i soldi. Siamo riusciti solo, dopo diverse relazioni che evidenziavano i rischi e coinvolgimento della Polizia Municipale e della Polizia Stradale, che il Prefetto si pronunciasse ed adottasse i conseguenti provvedimenti. Il Prefetto ha deciso che l'unica possibilità di sicurezza, a questo punto, era di installare i limitatori di velocità.

La mancanza di risorse della città Metropolitana ha indotto il Comune ha realizzare i lavori e a firmare apposita convenzione per la ripartizione al 50% dei relativi introiti tra i due Enti. Il Comune ha chiesto che all'atto in cui la Provincia comincia ad avere questi introiti, che questi soldi vengano utilizzati per mettere in sicurezza la strada.

Quindi lo spartitraffico o l'allargamento di una parte della carreggiata, deve farli la Provincia in qualità di Ente proprietario.

Ricordo che dopo un periodo di prova le infrazioni per eccesso di velocità si sono ridotte drasticamente: siamo passati da 6.000 infrazioni al giorno al 10/20 infrazioni al giorno.

Quando abbiamo visto che la funzione della deterrenza stava attecchendo, l'autovelox è stato messo in funzione. Abbiamo deciso di iniziare comunque, per alcune ore, con un minimo che variava da due a sei ore, nell'arco della giornata, secondo il giudizio e l'apprezzamento del Responsabile della Polizia Municipale. Dopo un primo mese di sperimentazione, che scade proprio oggi, se non ricordo male, il Comandante della Polizia Municipale, a sua discrezione, valuterà eventuali ampliamenti.

Ci sono una o due ore di pomeriggio, una la mattina, una la sera e la notte. Questi sono gli orari che indicativamente, sono stati scelti dalla Polizia Municipale e che, alla fine di questo periodo, valuterà, in base alle infrazioni, se aumentare, se ridurre o cosa fare.

Per quanto riguarda la possibilità di installare uno spartitraffico al centro della carreggiata, è da precisare che la proprietà della strada descritta è della Provincia di Torino, Città Metropolitana, a cui compete qualsiasi modifica dell'opera; la proposta che l'Amministrazione ha sempre fatto alla proprietà della strada è stata quella di posizionare degli spartitraffico nei punti più critici a fronte di un allargamento obbligato della strada. Appare evidente che l'onere economico di detti lavori è a carico della Città Metropolitana che potrebbe, in futuro, essere attuato con le risorse economiche derivanti dalle infrazioni citate che, per Legge, devono essere ripartite al 50% con l'Ente proprietario della strada e devono essere utilizzati dallo stesso per la sicurezza stradale.

CONSIGLIERE AIRES

La spiegazione va bene perché, in realtà, io volevo chiedere qual è il criterio che ha prevalso per disciplinare il funzionamento dell'autovelox. Apprendo che è stato quello di creare un deterrente piuttosto che una situazione punitiva, e questo va bene.

Io ho fatto una osservazione al Comandante della Polizia Municipale quando ho letto quell'articolo poiché voglio capire questo: ci sono delle fasce orarie in cui servizio funziona e altre fasce in cui il servizio teoricamente non è attivo; in realtà è attivo perché il servizio funziona però, in quegli orari, non dovrebbero essere rilevate le infrazioni.

Allora, in un primo momento il Comandante, mi ha detto il servizio è funzionante 24 ore su 24" quindi qualsiasi infrazione rilevata nell'arco delle 24 ore va sanzionata.

Questa sera la spiegazione che mi è stata data non è così. Indipendentemente dal fatto che io sappia o meno quali sono le ore di funzionamento dell'autovelox.

SINDACO CASTELLO

Emiliano, scusa se ti interrompo, la risposta è stata data prima dell'adozione del provvedimento .

L'Amministrazione non voleva vessare nessuno e voleva dare ulteriori possibilità ai cittadini, di adattarsi a questa fase. Per questo ho disposto di "non iniziare subito con le 24 ore" ma in maniera graduale con una limitazione del servizio secondo fasce orarie stabilite dal Responsabile del servizio.

Quindi è una scelta che abbiamo voluto fare: mi prendo la responsabilità, ci prendiamo la responsabilità ma abbiamo ritenuto che fosse giusto e corretto, per perseguire l'obiettivo che era quello di ridurre al massimo l'incidentalità ... o meglio, funzionare come deterrenza; l'obiettivo non era fare le multe, l'obiettivo era ridurre gli incidenti e questo è dimostrato dalla drastica diminuzione delle infrazioni rilevate.

CONSIGLIERE AIRES

Chiudo. Al di là del fatto che io condivido il fatto preventivo e non punitivo, questo mi sta bene tanto è vero che, nell'arco delle 24 ore, comunque gli automobilisti rallentano quando si trovano in prossimità del rilevatore: che funzioni o non funzioni la deterrenza c'è.

Mi permetto di fare una segnalazione, se può essere presa in considerazione, visto che qualcuno me l'ha fatta notare. Che forse sarebbe bene farlo funzionare anche nelle ore serali e prime ore notturne perché mi hanno detto che ci sono le corse sulla variante.

SINDACO CASTELLO

Attualmente io non dico le ore che funzionano però, attualmente, ti dico che ci sono un tot di minuti che funziona la mattina, un tot di minuti che funziona di pomeriggio, un tot di minuti che funziona la sera e un tot di minuti che funziona la notte, per andare a coprire tutto l'arco della giornata.

SINDACO ROMEO

Passiamo all'interrogazione numero 7. Sarà difficile che la Provincia o la Città Metropolitana faccia i lavori visto lo stato economico in cui si trova.

INTERROGAZIONE N. 7 AD OGGETTO:

FESTA PRIVATA

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

In occasione di una festa privata, tenuta presso una residenza di civile abitazione in via Lanzo, in data 2 luglio 2016, siamo venuti a conoscenza, da parte di residenti limitrofi a quella abitazione, dell'utilizzo, da parte degli organizzatori, di attrezzature di proprietà comunale: nella fattispecie transenne con la dicitura "Comune di Pianezza" consegnate al domicilio da un addetto del Comune per delimitare spazi esterni ed interni all'abitazione stessa, oltre alla chiusura di parte della viabilità circostante giustificata dagli organizzatori, all'arrivo di una pattuglia dei Carabinieri chiamata sul posto dai vicini, dal rilascio di una autorizzazione.

Ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco per sapere:

- il motivo per cui il Comune abbia concesso ad un privato attrezzature di proprietà comunale,
- chi abbia concesso l'utilizzo di tali attrezzature inviando l'addetto del Comune alla consegna, quindi a spese dell'Amministrazione,
- e se, come citato, ci sia stata un'Ordinanza del Sindaco che autorizzava la chiusura di parte della viabilità. In caso affermativo si chiede copia di tale Ordinanza.

ASSESSORE SCAFIDI

Rispondo come Assessore alla Viabilità all'interrogazione presentata, per affermare che, venuto a conoscenza che in abitazione di zona Parucco si svolgeva una festa connessa anche all'incontro di calcio del Campionato Europeo allora in corso, mi sono preoccupato dell'ordine e della sicurezza stradale.

Mi sono rivolto pertanto alla ditta Brero che, gratuitamente, portasse una decina di transenne da mettere a protezione dei passi carrai in modo che non se ne ostruisse il passaggio con le auto dei partecipanti all'evento.

Non ci sono state spese per l'Amministrazione e né è stata emessa Ordinanza Sindacale.

CONSIGLIERE AIRES

La ditta non è stata pagata, quindi?

ASSESSORE SCAFIDI

L'ha fatto gratuitamente.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
ROMEO Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, viene pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 16 settembre 2016

il 16 settembre 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito